

# **Sviluppo e buona occupazione nella bergamasca**

**Le opportunità  
della Bassa bergamasca  
fra competitività,  
macro trend  
e globalizzazione**

**Enzo Rodeschini - Treviglio, 1 luglio 2009**

## **Le opportunità oltre la crisi**

Dalla peggior crisi del dopoguerra alle nuove opportunità dell'economia globale attraverso la **competitività di sistema:**

- **infrastrutture**
- **innovazione**
- **internazionalizzazione**
- **capitale umano adeguato**

# La peggior crisi dal dopoguerra

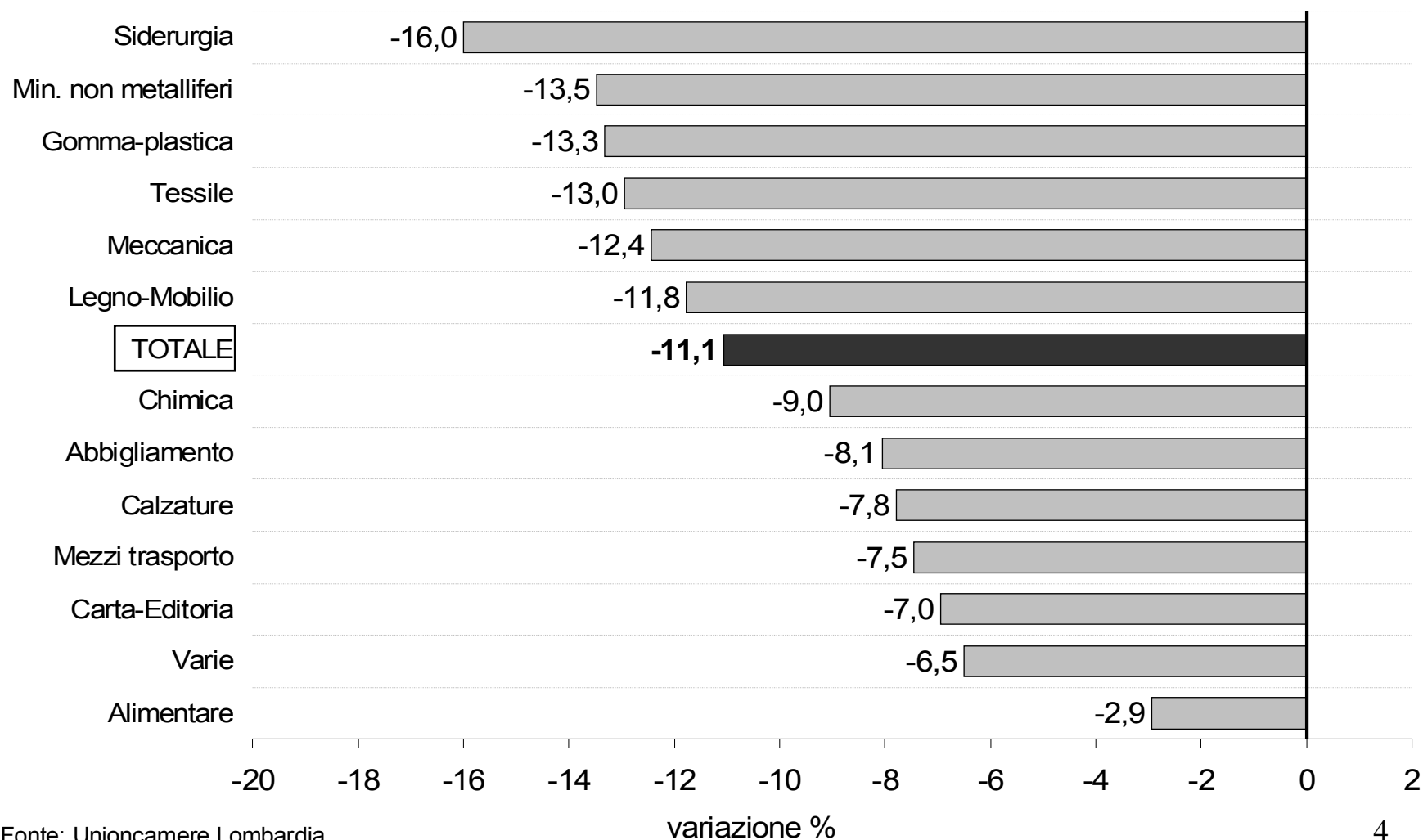
## Previsioni PIL e commercio internazionale

	<b>1996-2005</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
PIL (area OCDE)	2,7	0,9	<b>-4,3</b>	-0,1
PIL mondiale	3,4	2,2	<b>-2,7</b>	1,2
Commercio internazionale	7,0	2,5	<b>-13,2</b>	1,5

Fonte: OCSE, op.cit.

# La peggior crisi dal dopoguerra

## PRODUZIONE INDUSTRIALE Variazione tendenziale per settore Primo trimestre 2009

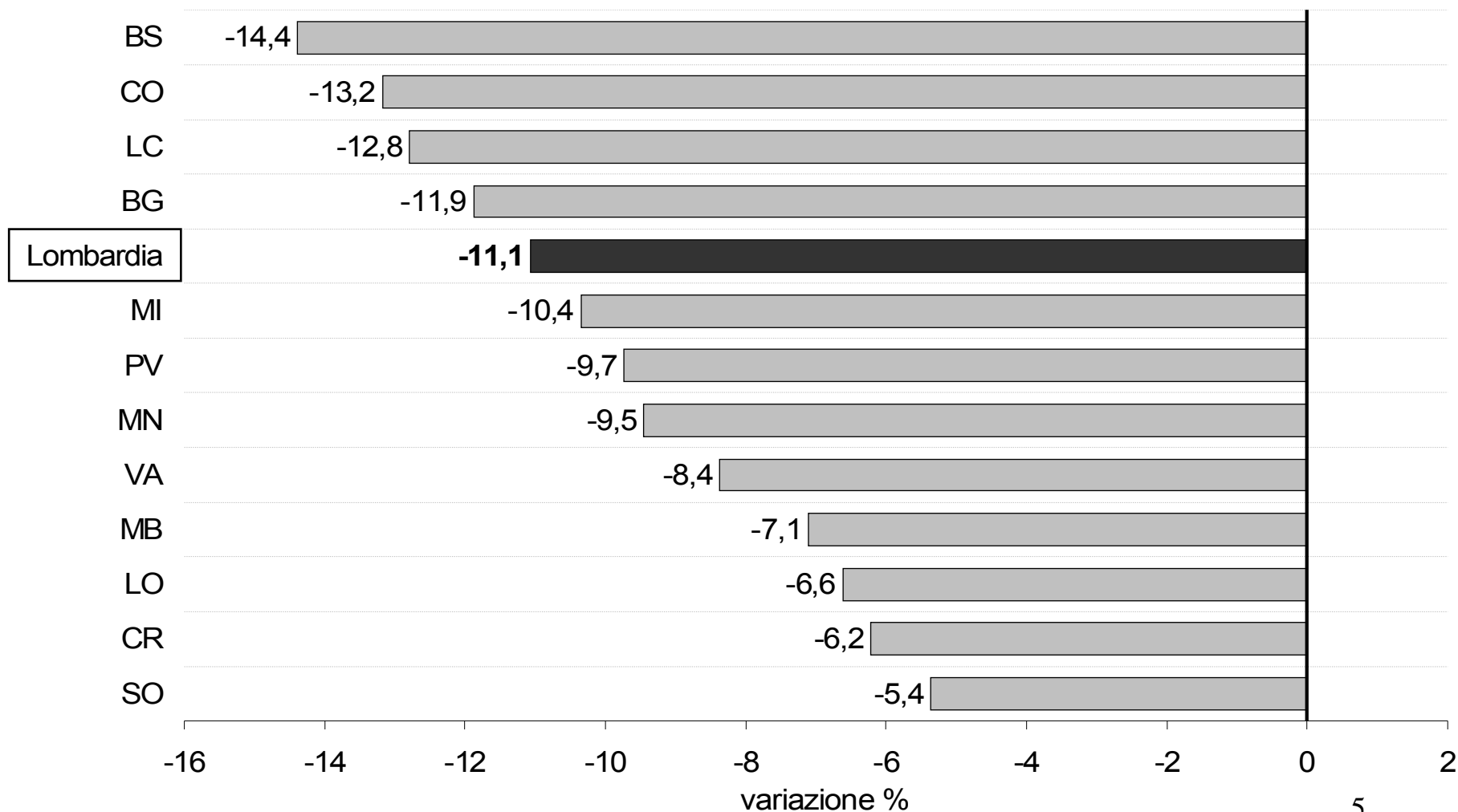


# La peggior crisi dal dopoguerra

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazione tendenziale

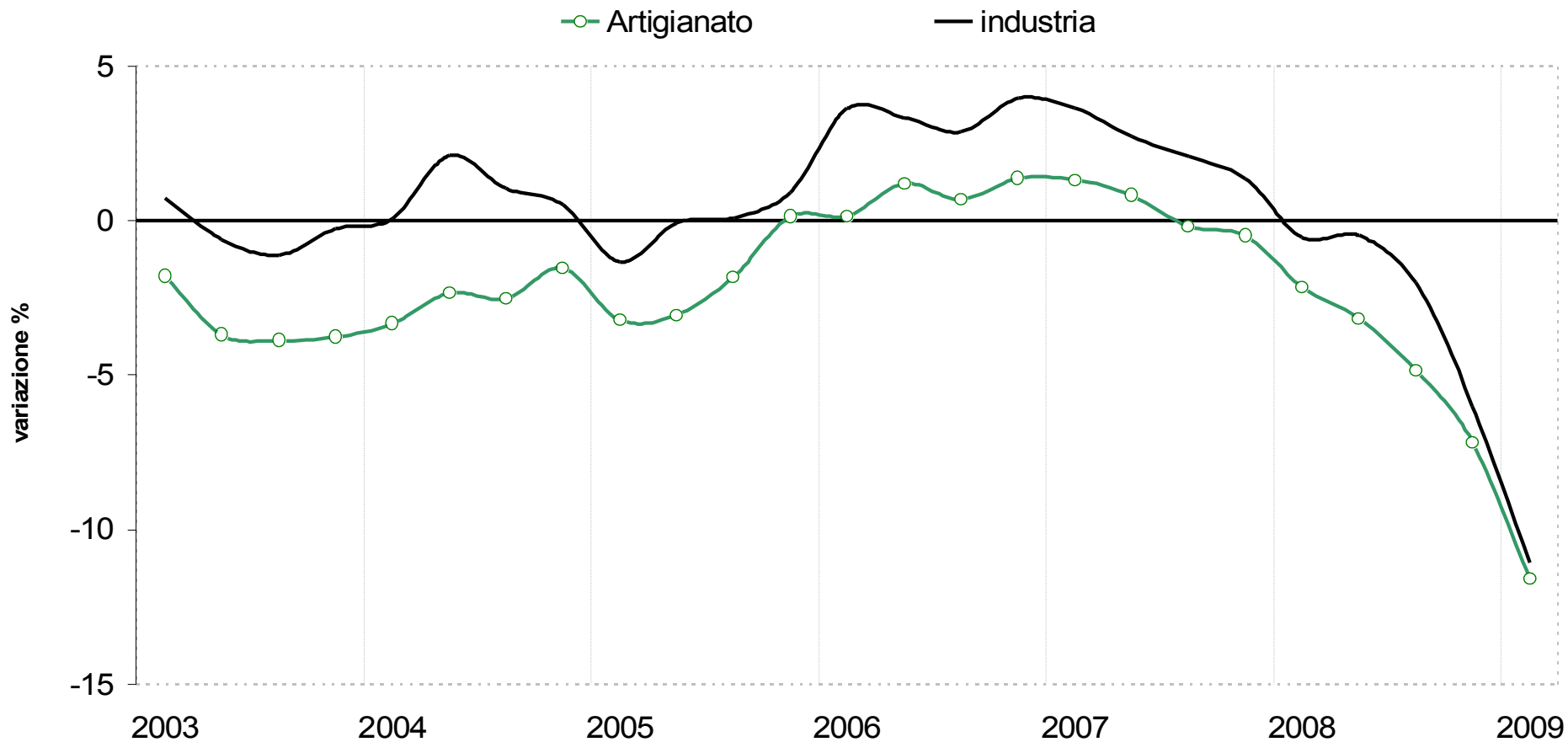
Primo trimestre 2009



# La peggior crisi dal dopoguerra

## PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA

Variazione tendenziale dell'indice  
anni 2003-2009

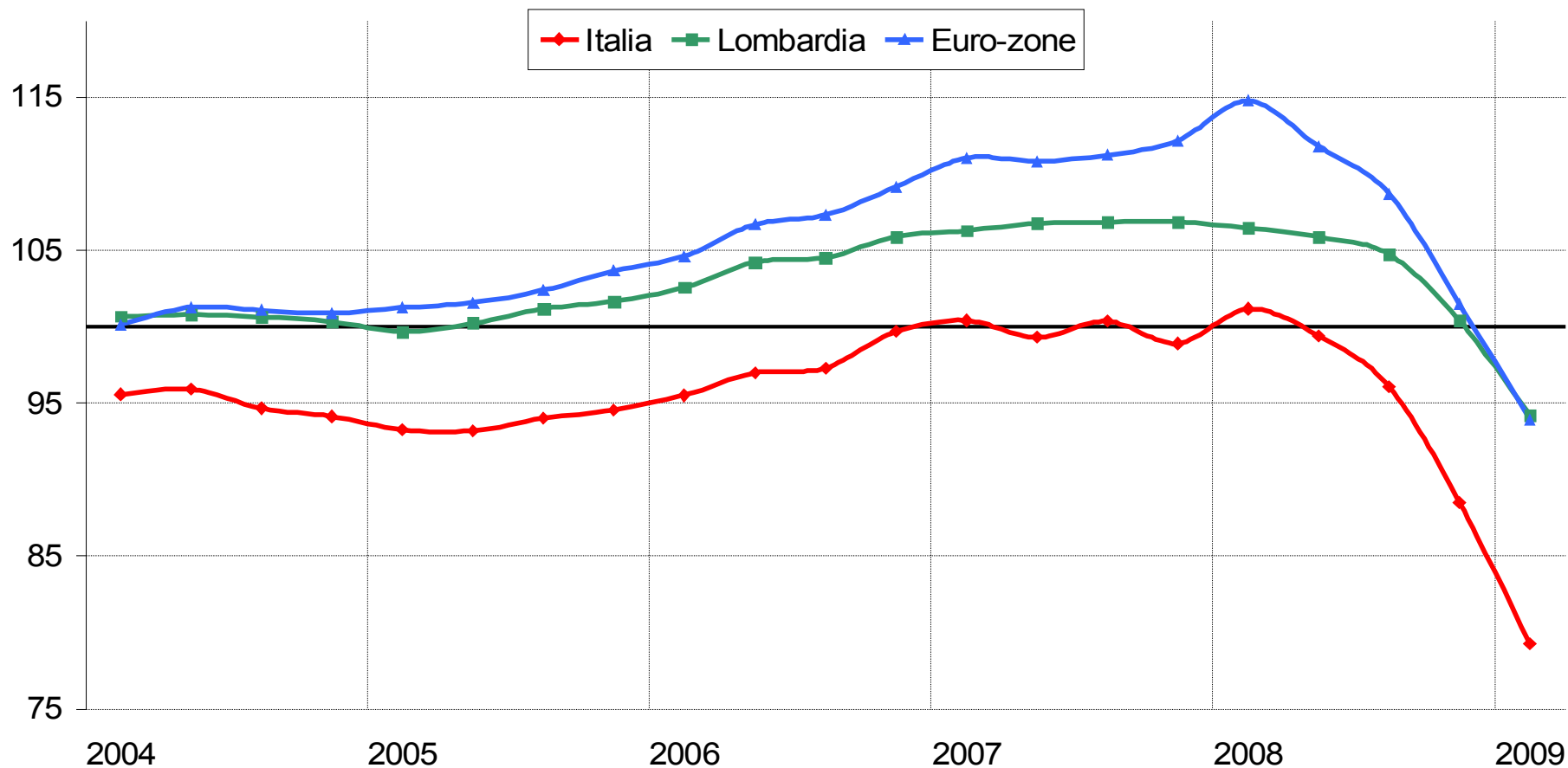


# La peggior crisi dal dopoguerra

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

Indice destagionalizzato (base media anno 2000=100)

Dati trimestrali. Anni 2004-2009



## La Bassa: una struttura economica “forte”, ma...

La Bassa conferma una struttura imprenditoriale ed occupazionale di indubbio rilievo:

- **71.000 addetti** ( esclusi liberi professionisti e P.A.)
- **19.000 imprese** ( “ “ )

Ma... con un peso sul totale provinciale degli **addetti** inferiore al peso demografico (**18,7% contro il 22%**) mentre è allineato il peso delle imprese (quindi, mediamente di minor dimensione)



## La Bassa: una struttura economica “forte”, ma...

Il peso delle imprese sul totale provinciale è in leggera crescita fra 2000 e 2008 (dal 21,9% al 22,1%)

Migliore la dinamica degli addetti che passano dal 17% al 18,7% (ma senza recuperare il divario dal peso demografico).

Ovviamente incidono i flussi di **pendolarismo** verso l'area milanese, ma si evidenzia un saldo negativo in termini di **attrattività**

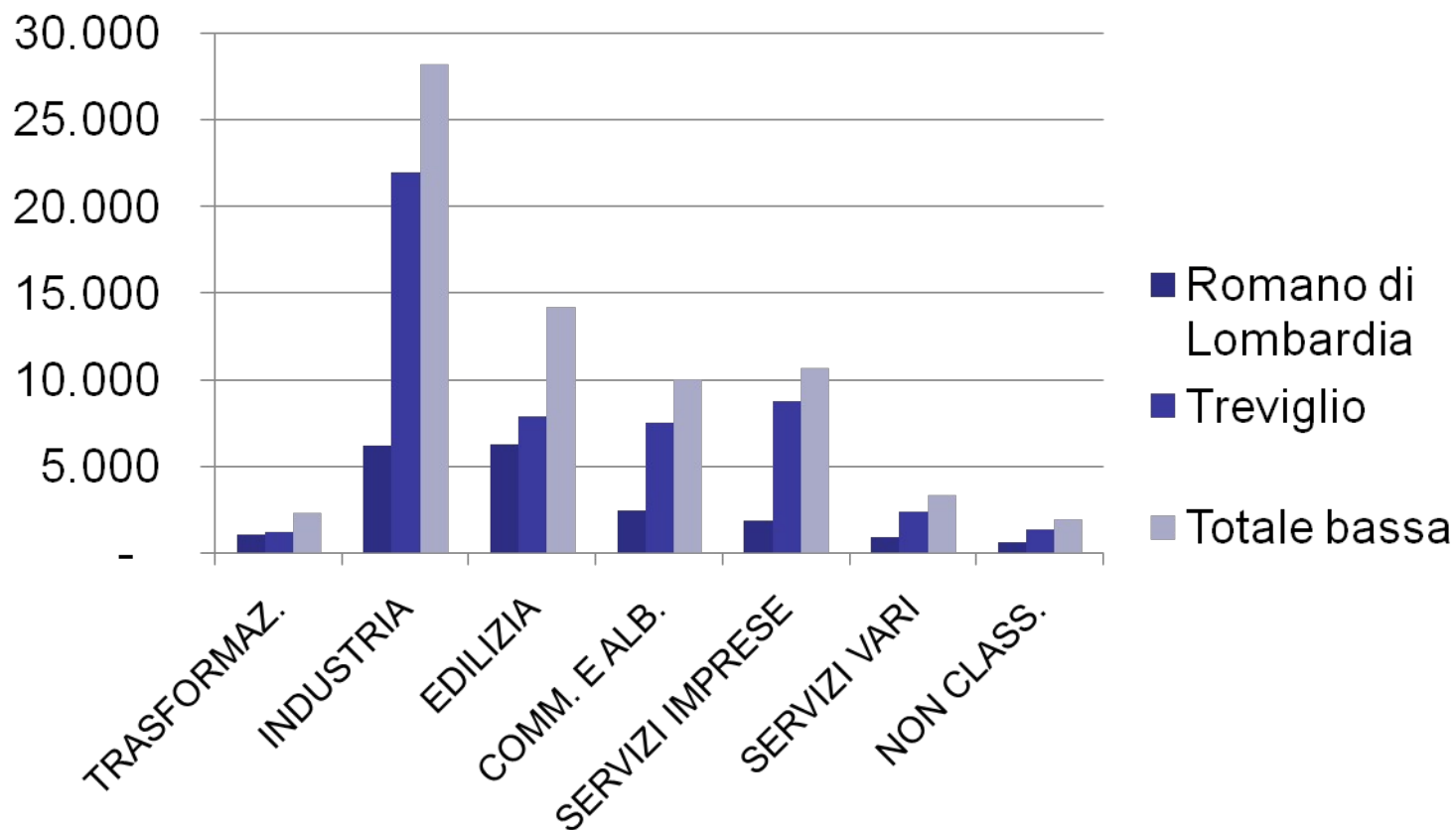
## **La Bassa: una struttura economica “forte”, ma...**

### **In termini occupazionali:**

- **resta forte il peso dell'industria**
  - 19,1% sul totale provinciale
  - 40% sul totale della Bassa
- **ma soprattutto dell'edilizia**
  - 25,1% sul totale provinciale
  - 20% sul totale della Bassa
- **6 addetti su 10 nell'industria (3,5 in Lombardia)**
- **di conseguenza un terziario meno robusto**

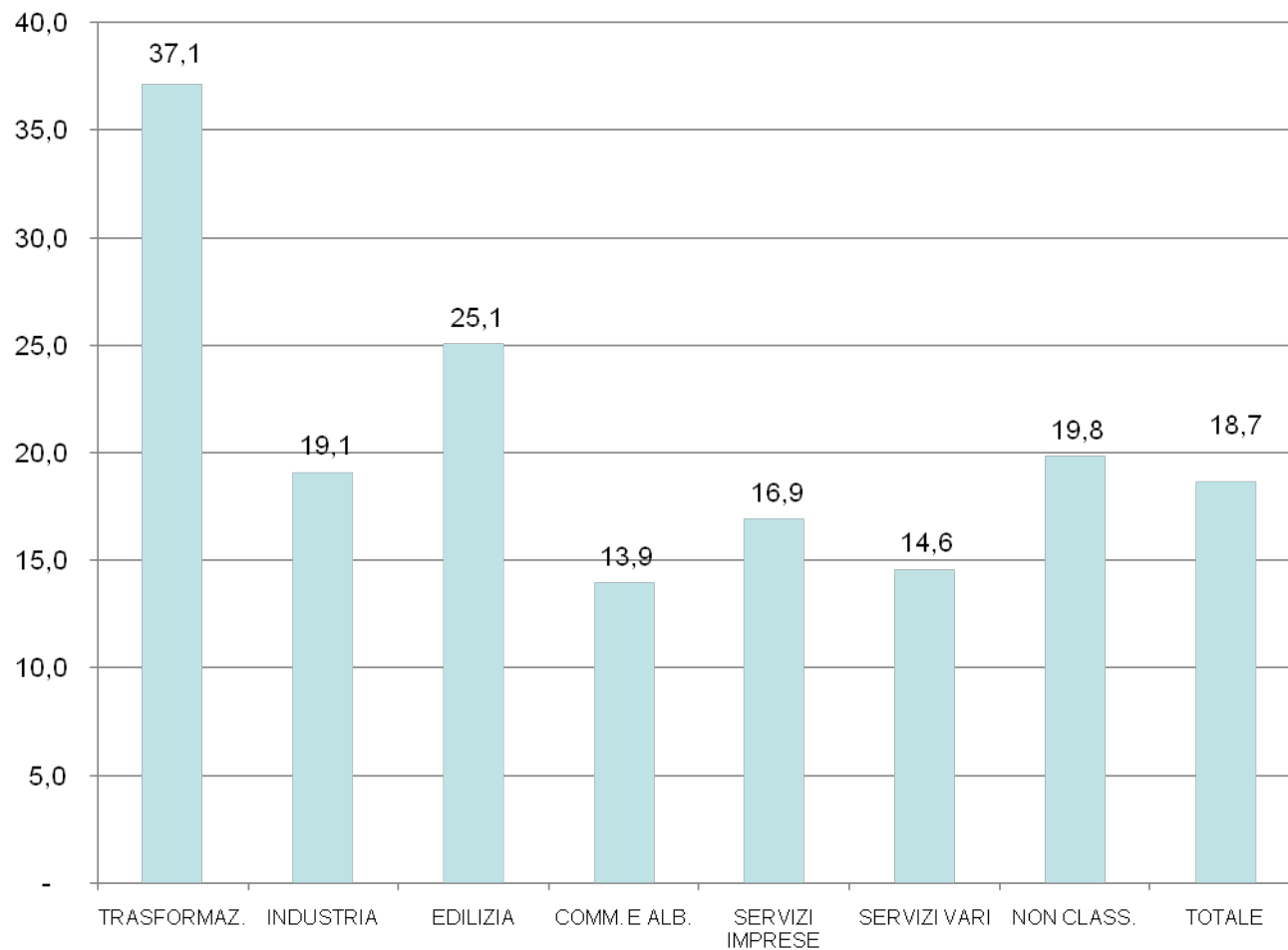
## La Bassa: una struttura economica “forte”, ma...

### Addetti per settore - 2008



# La Bassa: una struttura economica “forte”, ma...

## Addetti 2008 in % sul Tot. Prov.



## I macro trend

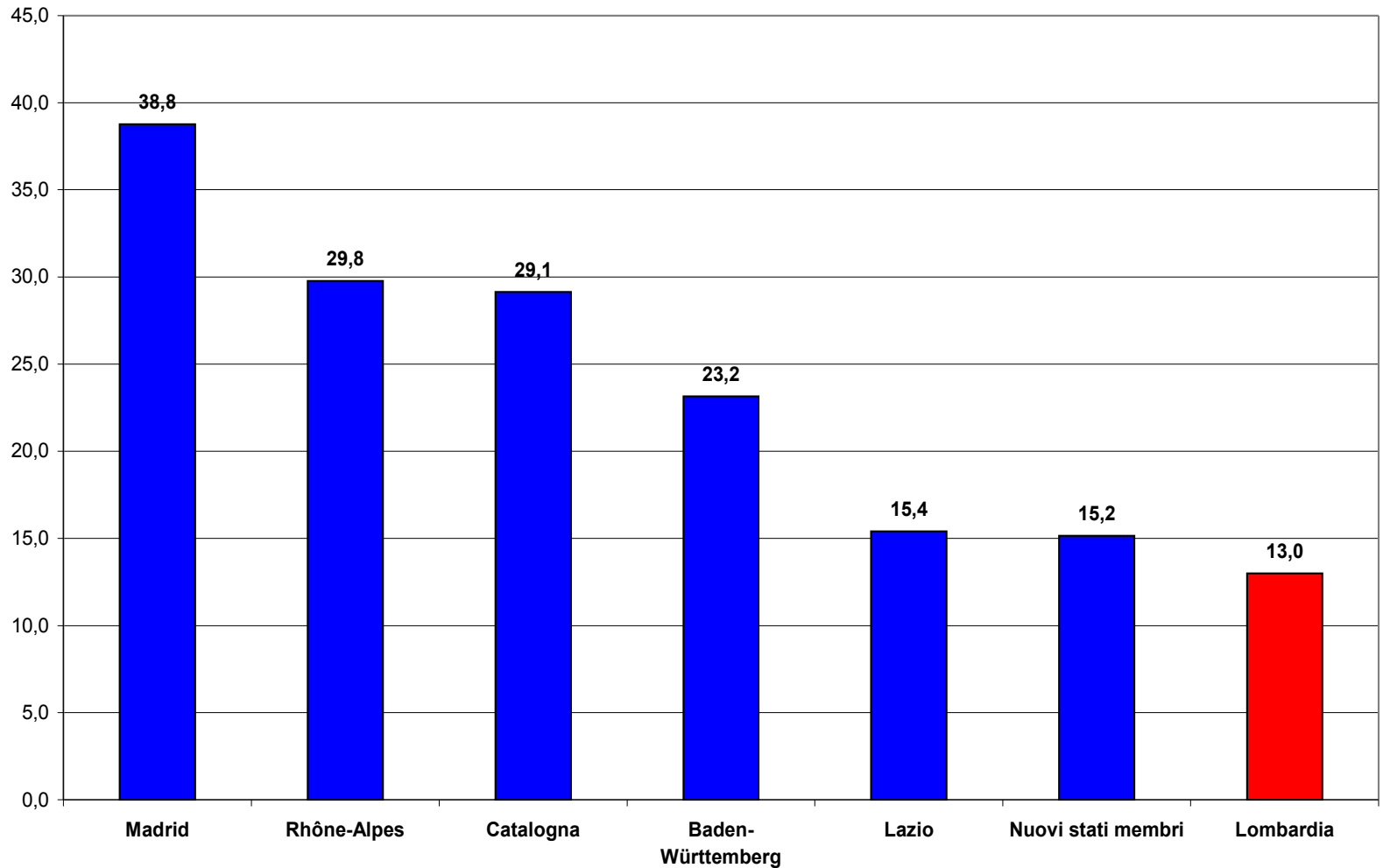
Un “**capitale umano**” scarso in quantità (il tasso di ricambio vede prevalere le età in uscita dal mercato rispetto a quelle in entrata – **nonostante l’immigrazione**), ma anche con problemi di “qualità”:

- livelli di **istruzione universitaria** nettamente inferiori ai competitori europei e a molti Paesi emergenti
- una **formazione tecnico/professionale** spesso intesa come di “serie B”, anziché di congiunzione fra istruzione e mondo del lavoro
- insufficienza del sistema di **riqualificazione e formazione continua**

# I macro trend

- scarse risorse umane per la **ricerca e l'innovazione**
- oltre a scarse risorse economiche (1,2% del PIL in Lombardia, contro l'1,9% della media europea a 25)
- in pratica **2,5 miliardi di euro all'anno in meno** nella sola Lombardia

# Laureati in % su occupati



# Investimenti in R&S: % su PIL

Baden-Wurttemberg	3,9
Rhone-Alpes	2,6
LAZIO	1,9
<b><u>Europa a 25</u></b>	<b><u>1,9</u></b>
Madrid	1,7
<b><u>LOMBARDIA</u></b>	<b><u>1,2</u></b>
Catalogna	1,1
Nuovi Stati Membri	0,8



## I macro trend: la globalizzazione

La globalizzazione mostra effetti crescenti, anche problematici, sull'economia lombarda e delle sue aree interne.

Ma l'enfasi su alcune dinamiche (...il tasso di crescita cinese, sia nel PIL che nell'export) nasconde le **effettive quantità in gioco** e le opportunità offerte dallo sviluppo della domanda mondiale.

**1,3 miliardi di cinesi, più di 1,1 miliardi di indiani e...  
10 milioni scarsi di lombardi.**

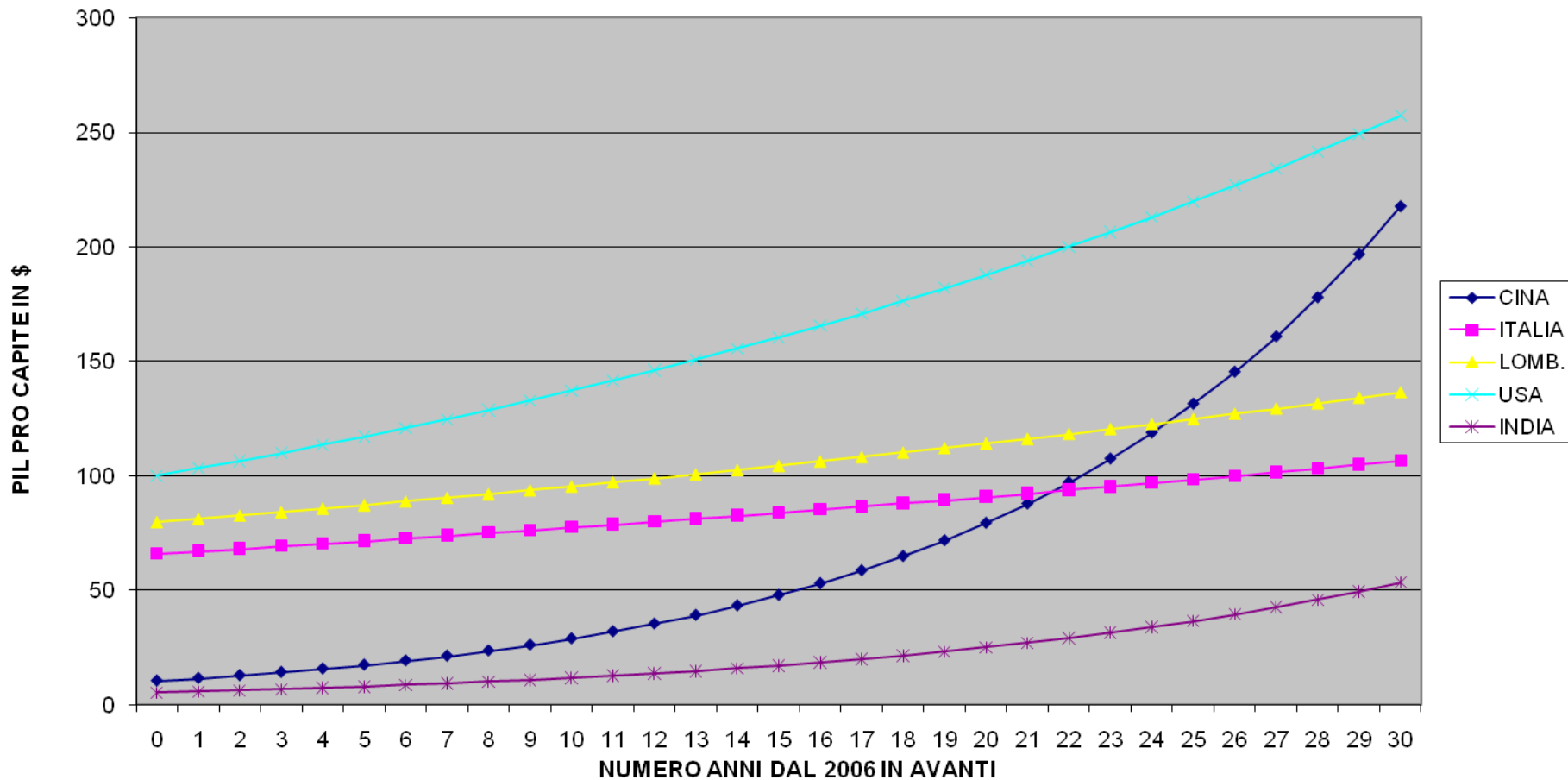
# I macro trend: la globalizzazione

## Cina & India: minaccia o opportunità?

	PIL pro cap. \$	Tasso annuo crescita
<u>CINA</u>	<u>2000</u>	<u>10,5</u>
<u>INDIA</u>	<u>810</u>	<u>7,8</u>
<u>ITALIA</u>	- <u>31.860</u>	<u>1,6</u>
<u>LOMBARDIA</u>	- <u>35.000</u>	<u>1,8</u>
<u>GERMANIA</u>	<u>35.030</u>	<u>1,7</u>
<u>USA</u>	<u>43.730</u>	<u>3,2</u>

# I macro trend: la globalizzazione

CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE AI TASSI 19962/006  
a PARITA' DI POTERE D'ACQUISTO



## I macro trend: la globalizzazione

### Cina & India: minaccia o opportunità?

(M.di \$)

**EXPORT**

**IMPORT**

CINA

969

782

INDIA

126

191

ITALIA

417

442

LOMBARDIA

76

92

GERMANIA

1.122

922

USA

1.163

1.953

## I macro trend: la globalizzazione

### Cina & India: minaccia o opportunità?

(\$ pro capite) EXPORT

IMPORT

<u>CINA</u>	<u>745</u>	<u>602</u>
<u>INDIA</u>	<u>115</u>	<u>174</u>
<u>ITALIA</u>	<u>6.950</u>	<u>7.367</u>
<u>LOMBARDIA</u>	<u>7.900</u>	
<u>9.200</u>		
<u>GERMANIA</u>	<u>13.567</u>	<u>11.149</u>
<u>USA</u>	<u>3.864</u>	<u>6.488</u>

## I macro trend: la globalizzazione

Nel breve periodo, Cina, India e Paesi emergenti sono certamente **concorrenti “scomodi”**, favoriti dai bassi costo del lavoro, sociali, ambientali.

Nel rispetto delle **regole di mercato**, il pericolo diventa però **opportunità**:

Solo Cina+India → **un mercato di 2,5 miliardi di persone**, in forte crescita demografica e di reddito (quasi 100 milioni di persone a reddito paragonabile a quello italiano).

# Recuperare competitività

**soprattutto attraverso:**

- **innovazione** di prodotto, di processo, organizzativa e gestionale; con progettualità di “filiera”, che integri le eccellenze aziendali e il mondo della ricerca, dentro e fuori il territorio (es. la “filiera” agro-meccanico-alimentare anche in relazione alle tematiche EXPO); le pur scarse risorse delle politiche per l’innovazione spesso poco o male utilizzate per mancanza di progettualità
- **internazionalizzazione**, aperture ai mercati globali (in entrata e in uscita, senza temere né le “invasioni” delle multinazionali, né le “delocalizzazioni” funzionali alla crescita del mercato)

# Recuperare competitività

## Soprattutto attraverso:

- **capitale umano:** laureati – non necessariamente da... produrre in casa (quale ruolo dell'Università a Treviglio?)-, ma anche qualificazioni intermedie, riqualificazione, formazione permanente; la CIG in deroga come occasione per una formazione da “governare” e programmare
- **infrastrutturazioni** efficaci ed efficienti, dalla logistica alla telematica, dai servizi alle imprese alle reti dei pubblici servizi



# Recuperare competitività

## Sulle infrastrutture:

- una grande occasione da Bre.be.mi, Alta Velocità e Capacità, quadruplicamento MI-Treviglio
- ma tutte sono... bidirezionali (flussi che possono entrare e flussi che possono... uscire, verso Milano, o Brescia, o...)
- debbono essere integrate con adeguate tecnologie e servizi di telecomunicazione (viaggiano più le informazioni che le merci o le persone), da diffondere in tutto il sistema imprenditoriale

# Recuperare competitività

Determinanti per l'attrattività:

- i **servizi di contesto** (logistica, viabilità minore, servizi alle imprese...)
- un **modello di sviluppo equilibrato**, consapevole dei limiti allo sviluppo quantitativo e della necessità di ricerca della qualità (del territorio e dei suoi servizi, come delle produzioni)
- una **identità** consapevole e scelta, facendo attenzione ai rischi di “mono-specializzazione”

# Recuperare competitività

Determinanti per l'attrattività e l'aggancio della ripresa:

- una “**governance**” che coinvolga istituzioni (Provincia, Comuni, Camera di Commercio, Università...), soggetti associativi, intelligenze, imprese d'avanguardia, per condividere le complesse strategie di competitività
- un “**patto per lo sviluppo**” esplicito e riconoscibile (con soggetti che... ci mettono la faccia, le idee, l'impegno ad azioni condivise)
- un **comune programma** di monitoraggio dell'evoluzione e di priorità sulle quali indirizzare le (scarse) risorse disponibili.

## **Senza “governance”,**

- più difficili l’uscita dalla crisi, il recupero di competitività, uno sviluppo equilibrato
- la Bassa resta una mera identità statistica o amministrativa, anziché un territorio che governa positivamente il proprio sviluppo

**Ma senza... “nomi e cognomi” che si incontrino sistematicamente non c’è “governance”**

**grazie**